

## Biografia

Nino De Vita (Marsala 8 giugno 1950).

Laureato in Scienze agrarie, ha insegnato in vari istituti della provincia trapanese.

Vive, dalla nascita, nella contrada marsalese di Cutusio.

Nell'autunno del sessantanove entra in relazione e, quindi, in amicizia col fotografo Enzo Sellerio e, suo tramite, con Leonardo Sciascia.

De Vita, in quel tempo, era studente all'Università e risiedeva nel capoluogo siciliano: la frequentazione con lo scrittore agrigentino e con gli amici di lui divenne quasi quotidiana. Stringerà, così, rapporti con Vincenzo Consolo, Ferdinando Scianna, Gesualdo Bufalino, Aldo Scimè, Roberto Andò, Stefano Vilardo, Ignazio Buttitta (presso il quale, conseguita la laurea, alloggerà svariate volte, nei suoi soggiorni palermitani) e con tanti altri letterati ed artisti (cfr., al riguardo, V. Consolo, *Versi siciliani*, «la Rivista dei Libri», Firenze/Roma, ottobre 1999, pp. 4-5).

Nel settembre dell'ottantanove, Sciascia, a pochi mesi dalla morte, con una pubblica lettera indirizzata agli amministratori comunali di Raccalmuto, suggerirà definitivamente quella ventennale amicizia, affidando a De Vita, insieme ad altri cinque studiosi, la direzione della Fondazione che gli sarebbe stata intitolata.

Nel 1986 sposa Giovanna Di Maio, con la quale ha avuto due figli, Francesca e Alessandro.

Intense le relazioni epistolari - specialmente giovanili - intrattenute dal poeta con importanti scrittori e critici letterari. Particolarmente notevole sarebbe la corrispondenza con Carlo Betocchi.

Ha pubblicato racconti e poesie (in lingua italiana e in vernacolo) in numerose riviste: «Lunario nuovo», «Carte siciliane», «Il bel paese», «Arsenale», «L'ozio letterario», «Prova d'autore», «Via lattea», «Sicilia poetica», «Nuove Effemeridi», «Poesia», «Nuovi Argomenti», «da Qui» e molte altre. Suoi articoli sono apparsi nel periodico «Nuovi Orizzonti» (Marsala). È stato insignito di riconoscimenti a livello nazionale, oltre che di una molteplicità di "attestati" siciliani: si ricordano i premi "Moravia" (1996), "Pierro" (1997), "Betocchi" (1997).